

Cantù

PROVINCIA@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 521303

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it, Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it

Elezioni comunali, prime mosse Marelli chiama la “società civile”

Cantù. Appello a medici, docenti, professionisti, imprenditori e associazioni. Subito adesioni
L'esponente della cooperazione: «Urgente un modo nuovo di condividere le scelte per la città»

CANTÙ
SILVIA CATTANEO

Un appello ai canturini che tra un anno torneranno alle urne per scegliere il sindaco. Appello trasversale, a tutti i partiti, soprattutto a quello in massima crescita, il partito del non voto, per cercare di colmare il divario sempre più profondo tra politica e cittadini, e costruire programmi condivisi, pensati davvero per la città e non solo per slogan.

A lanciarlo **Sergio Marelli**, da sempre impegnato nel mondo della cooperazione internazionale, dal 2000 presidente dell'associazione delle Ong italiane, e con lui i primi 25 firmatari.

«Lista? Non è negli obiettivi»

Si augurano che tanti vogliamo aggiungersi, sottoscrivendolo da oggi all'indirizzo <https://sites.google.com/view/appellocanturini2023/home>. «Su mia iniziativa - spiega - si è raccolto un gruppo di persone espressione della società civile canturina. Imprenditori, responsabili di associazioni, del Terzo Settore. Chiediamo di fare le cose in modo diverso, di programmare in maniera condivisa, e non secondo il modello che si è dimostrato fallimentare, che parte solo da nomi e sigle di partito».

Un primo passo per creare una lista alternativa al centro-destra che governa la città da decenni? «Non è negli obiettivi creare una lista elettorale - assicura Marelli - ma avviare un percorso. Per questo invieremo questo appello a tutte le forze

politiche». I firmatari, dicono, sono «persone con esperienze, professioni, appartenenze e culture che esprimono quella pluralità che riteniamo fondamentale valorizzare per garantire a Cantù un futuro prospero, responsabile, equo e fruibile da tutti. Ciò che ci accomuna è l'aver a cuore il nostro territorio inteso come comunità di persone, nessuna esclusa, e condivisione di risorse, nessuna sacrificata. Ciò che ci muove è l'inquietudine per quella maggioranza di cittadini che, purtroppo, non ritengono più possibile determinare con le proprie scelte elettorali il futuro della città».

Consultazioni di facciata

La responsabilità è in parte dei cittadini stessi, di tutti, ma proseguono, «anche della politica rinchiusa in strutture, percorsi, modalità e burocrazie che hanno acuito uno scontro ideologico apparentemente insanabile, causa ancor più dirompente della disaffezione dei cittadini». Quel malessere che porta troppi a non votare convinti che tanto nulla cambi mai. C'è un anno di tempo, quindi, per tornare a praticare un dialogo veritiero e un confronto costruttivo, individuando le priorità attraverso una partecipazione reale, contrapposta alle consultazioni di facciata, alla lettura ed interpretazione dei bisogni calate dall'alto».

«Vogliamo - prosegue l'appello - offrire il nostro contributo a questo percorso di ascolto, di confronto e di partecipazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il voto in un seggio alle ultime comunali di Cantù ARCHIVIO



Sergio Marelli

Le adesioni iniziali

Da Colombo a Tagliabue Chi sono i 25 firmatari

Sono 25 i primi firmatari dell'appello per un approccio condiviso e diverso alla programmazione per la città. Tra loro molti nomi dell'associazionismo. Come Sergio Marelli c'è Giorgio Colombo, presidente di In Cammino, Carlo Garbagnati di Incontri, la mensa di solidarietà; Ambrogio Marelli, storico presidente della Libertas Brianza Pallavolo; Luigi Viganò; Michele Bianchi ricercatore universitario e dirigen-

te dell'Arco Mirabello. Ci sono imprenditori, come Ivan Costacurta, Tito De Baggis, e Giorgio Penati. Poi Maria Teresa Bertollo, psicoterapeuta e vice presidente di Cantù Oggi 360; Anna Borghi, insegnante; Paola Carugo, fisioterapista impegnata nel commercio equo; Daniela Elli, medico pediatra e presidente di Aspem; Fabio Crippa, agente di commercio; Ali Fatash Elmasri Moez, operaio; Emanuele Colom-

bo, architetto; Michele Ferri, esercente. C'è Carlo Marelli, architetto e nella commissione cultura della comunità pastorale di San Venzano, c'è Mino Nava, tra gli animatori delle iniziative pro-Ucraina. Martina Marelli, educatrice; Paolo Molteni, architetto; Ruggero Nava, artigiano e volontario; Agnese Ronchetti, fisioterapista e responsabile di un'associazione educativa; Agnese Selva, artigiana e vice presidente di un'associazione di promozione sociale; Ruggero Tagliabue, commercialista e vicepresidente del Cai. S.CAT.

Film all'aperto concerti e freccette Che weekend

Cantù

Il programma dell'Estate prevede oggi anche laboratori di pasticceria per bambini

Un fine settimana ricco di eventi tra film all'aperto, bimbi pasticceri, il concerto della banda, il torneo di freccette, gli scrittori e la musica blues

Il sabato pomeriggio inizia oggi con un evento di Estate Canturina - le iniziative di Comune e Mondovisione - alle 16: in largo XX Settembre, il laboratorio - si chiede di portare il grembiule - dedicato ai più piccoli per imparare a decorare un dolce, condotto da Pasticceria Marra.

Alle 17, in Cascina San Marco, "Musica è", concerto del corpo musicale La Cattolica, dirige il maestro **Mario Gerosa**. Oggi alle 21.30, allo Spazio Libri La Cornice, cinema all'aperto con "Hopper e il Tempio Perduto". Ingresso libero fino ai 15 anni, tessera soci 5 euro dai 16 anni in su, quota annuale una tantum per tutte le proiezioni.

Da domani mattina, domenica, il torneo di freccette al Parco inclusivo Mamete, apertura iscrizioni ore 11.30, inizio torneo ore 13, per info e prenotazioni: 338.2741061. Per Estate Canturina: domani, alle 17, nella Basilica di Galliano, "L'Apothéose de Corelli", con **Silvia Tuja**, flauto traversiere; **Carlo De Martini**, violino barocco; **Elisabetta Soresina**, violoncello barocco; **Giuseppe Reggiori**, clavicembalo.

Alle 19 di domani, nell'ex chiesa di Sant'Ambrogio di piazza Marconi, per Sfoglia Cantù - biblioteca e Le Sfogliatelle - "Ora che ho incontrato il blues", con lo scrittore **Rosario Pellecchia** e le musiche di **Alex Gariazzo**, **Paolo Ercoli** e **Jaime Michaels. C. Gal.**



**FRATELLI
BORGHISNC**

**INSTALLAZIONE CLIMATIZZATORI
SOSTITUZIONE
E CONTROLLI CALDAIE
SOSTITUZIONE
VASCA CON DOCCIA
IMPIANTI
IDROTERMOSANITARI
RIPARAZIONI
ENERGIE ALTERNATIVE**

CERTIFICAZIONE
IMQ
F-GAS

CERTIFICAZIONE
ISO
9001

Via Raffaello 2/a - CUCCIAGO (CO)
Tel. 031 787102 - Fax 031 725125 - www.fratelliborghi.it

Il ritorno della marcia del Campanile L'invito dell'oratorio di San Paolo

Cantù

Domani l'appuntamento con moltissimi appassionati
Partenza alle 9
Tre percorsi a disposizione

Si può fare una bella camminata per tenersi in forma, per trascorrere una bella mattinata, per incontrare gli amici.

L'importante è non farlo da soli. Certo non lo saranno, domani, i partecipanti alla marcia "All'ombra del Campani-

le", cammino di amicizia, di allegria, di comunità, che a ogni edizione richiama centinaia di persone.

Una bella abitudine che la pandemia aveva bloccato e che l'anno scorso è ripresa, constatando che tanti ne avevano sentito la mancanza. «Viviamo tempi complicati col rischio di essere tutti un po' individualisti - sottolinea con don **Paolo Confalonieri**, responsabile della pastorale giovanile della comunità di San Vincenzo - Anche il "cammi-

nare" a volte rischia di essere un'azione solitaria. La marcia di quest'anno ha questo titolo "Cammino con te!". Non da soli, ma insieme».

Marcia non competitiva nata negli anni Ottanta, a cura dell'oratorio di San Paolo e sostenuta dallo storico sponsor, la Bcc Cantù. Tre percorsi, da 6, 8 o 11 chilometri, le iscrizioni vengono raccolte all'oratorio, in via Fiammenghini, quota di partecipazione 6 euro, gratis dal secondo figlio. Parte del ricavato sarà destinato a fi-

nanziare opere di manutenzione urgenti sull'oratorio. Il programma prevede domani il ritrovo alle 8.30 in oratorio, partenza alle 9 e alle 11.30 la messa.

Il nome richiama il campanile, quindi, ma non certo per segnare una chiusura, semmai il contrario. «Le centinaia di persone che ogni anno si mettono a camminare insieme diventano l'immagine di una comunità e di una città che desidera, pur con tutte le diverse sensibilità, trovare qualcosa che unisce - prosegue don Paolo - Percorrere insieme le strade della nostra città e le strade della vita ci rende pienamente uomini e donne capaci di vera fraternità». **S. Cat.**